

*La conferenza stampa*

## **Piano strategico, al via la seconda fase** ***Si entra nel vivo: tra il 16 ottobre e l'8 novembre*** ***gli incontri tematici***

Autore: **Alberto Nigro**

Data di pubblicazione: **Giovedì, 10 Ottobre 2013**



Terminato il primo ciclo dedicato agli incontri istituzionali, il Comune di Avellino è pronto a dare il via alla seconda fase del Piano Strategico. Ad illustrarla, nel corso di una conferenza stampa che si è tenuta a Palazzo di Città, il sindaco, Paolo Foti, e l'assessore al ramo, Paolo Ricci.

«La seconda fase -spiega Ricci- inizierà il prossimo 16 ottobre e si concluderà l'8 novembre». Sono sei gli appuntamenti fondamentali ai quali tutti potranno partecipare. Sei incontri relativi a tre filoni tematici: Realizzazione della rete culturale cittadina; Valorizzazione delle risorse del territorio; Funzionamento efficiente della macchina amministrativa. Particolarmente atteso è l'appuntamento conclusivo, che si svolgerà l'8 novembre, intitolato "Area vasta?! Cosa, perché, come e quando", al quale saranno invitati tutti i sindaci della provincia.

D'altro canto, Foti è stato chiaro: «Avellino deve tornare ad essere guida dell'Irpinia, così come lo era cinquanta anni fa». Ai filoni tematici sopra indicati bisogna aggiungerne un quarto dedicato all'Urbanistica, del quale si sta occupando in maniera specifica l'assessore al ramo Roberto Vanacore.

«Il Piano Strategico -commenta Foti- rappresenta il punto di snodo per guardare al futuro, perciò ci stiamo investendo tutto il possibile in termini di risorse materiali ed immateriali».

Ricci, invece, ha sottolineato che Avellino, così come tantissimi altri comuni in tutto il mondo, ha sempre guardato all'Europa per finanziamenti da destinare al settore urbanistico, «tant'è -ha dichiarato- che della programmazione 2007-2013 abbiamo solo Europa Piu, una serie di cantieri aperti di cui qualcuno si chiuderà presto, qualche altro tardi e qualche altro ancora mai». Per questo motivo, dunque, è necessario guardare oltre l'urbanistica (che resta un tema centrale) e immaginare un diverso sviluppo della città basato su partecipazione, responsabilità e cura.

Sul primo ciclo di incontri, Ricci ha apprezzato l'impegno profuso dai soggetti istituzionali che si sono confrontati con l'amministrazione, in particolar modo relativamente alla voglia di partecipare, alla capacità di produrre e alla consapevolezza di dover puntare su poche cose concrete, ma ha anche evidenziato i lati negativi: «Il primo è che spesso si assiste ad una frattura tra rappresentanti istituzionali e rappresentati; il secondo, invece, è che si registra diffidenza».

Insomma, il lavoro procede. Finito il secondo ciclo, ne inizierà un terzo che dovrebbe condurre entro la fine dell'anno al completamento della fase di discussione. Senza volersi sbilanciare, Ricci ha lasciato intendere che procedendo in questo modo, tra i mesi di febbraio e marzo del 2014 il documento potrebbe essere pronto.

---

Visualizza tutto l'articolo su Orticalab: [Piano strategico, al via la seconda fase](#)